

Navigando nella storia di ieri e di oggi:
le Repubbliche Marinare

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Liliana Nigro

**NAVIGANDO NELLA STORIA
DI IERI E DI OGGI:
LE REPUBBLICHE MARINARE**

Romanzo storico

**BOOK
SPRINT**
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Liliana Nigro
Tutti i diritti riservati

*“Quando ci capiterà
di entrare nella storia,
con la curiosità di ascoltare
un racconto,
allora,
forse la storia
avrà esaurito,
in parte,
il suo compito.”*

Introduzione

Per chi ama scrivere, le parole non dovrebbero essere un problema, una difficoltà, ma molte, molte volte, mentre mettevo giù questo libro, mi è capitato di non averne...

I pensieri no... galoppavano e viaggiavano, andavano avanti e indietro e il cuore e le emozioni partecipavano vivacemente a tutti questi movimenti spontanei e non voluti.

Non ricordo bene in quale citazione abbia letto che, quando si entra nella storia, nella vita di un altro, bisogna farlo in punta di piedi.

È proprio vero... ho pensato... tanto più che si trattava di entrare nella storia, non solo di un uomo, di una persona, ma di popoli, di un popolo che è il nostro... il mio popolo... di entrare... e navigare...

Poi dire semplicemente che si tratta di fatti, di avvenimenti di tanto tempo fa e che, quindi, si possono benissimo chiudere in un cassetto e riporlo... e vivere solo l'oggi, il presente... non facilita nulla o, meglio, non cancella l'avvenuto, il fatto con tutte le sue conseguenze e anche tutte le sue cause.

No... non si cancella nulla, come quando si toglie la polvere da un mobile, ma, più il tempo passa, più le meraviglie, lo stupore, come anche la disapprovazione, il rammarico, il dolore ecc. non si potranno mai

cancellare e non scompariranno nel nulla, con tutte le conseguenze.

La memoria ricorda... e deve ricordare...

Una data non è mai vuota e inutile.

Un fatto, un evento... un evento storico è stato pieno di persone, della loro vita e di tutto il loro bagaglio.

La storia è piena di uomini, dei loro movimenti e delle loro emozioni.

Il tempo non taglia la storia e la butta via... e aspetta che passi, ma la conserva, anche se qualche dissennato ne distrugge opere, documenti, testimonianze, fonti ecc...

La storia è il racconto della famiglia del genere umano, anche se potrebbe esserci qualcuno che non lo riconosce e lavora solo per distruggere.

Il navigare lungo questo percorso, ascoltare e leggere questo racconto e informarsi con curiosità e intelligente rispetto e attenzione... e accomodarsi, con emozione e stupore, su questa nave, per andare dove non si è mai stati e tornare per vivere il presente è il massimo dell'attività che un uomo che vive i suoi tempi e quelli del suo popolo, possa fare.

Il periodo storico del Medioevo, delle Repubbliche Marinare offre molto bene l'idea della navigazione.

Il Medioevo è, forse, tra tutti i periodi della storia dell'uomo, quello più pieno di vitalità, di germogli, di attività umana che non si mette in un angolo, ma si riempie di progettualità e di ricerca.

L'intelligenza dell'uomo non ha mai riposato e non ha mai dormito...

Il mare, gli oceani, le acque sono state sempre e dovranno sempre esserlo... strade per gli uomini, perché liberamente e felicemente si raggiungano, si conoscano e vivano... ognuno della propria civiltà, senza pre-

varicare o sopraffare.

Libertà e rispetto: queste le uniche strade del futuro dei popoli.

I protagonisti di questo romanzo, rappresentano il presente... l'oggi...

La loro storia felicemente si inserisce nel contesto storico che vogliono evidenziare.

La loro folle curiosità li spinge per ogni dove e li porta, spontaneamente, nei fatti e nello scenario della storia passata dei loro popoli, da cui essi provengono (Amalfi e Pisa... ma non solo...) ...e la loro vita si riempie di ricchezza e di consapevole esistenza.

I protagonisti non conoscono l'inutilità o l'inerzia del vuoto che non apprezza.

Le loro emozioni sono sempre vive e... con autorevole apertura mentale, pretendono il rispetto per la loro felicità e quella dei popoli.

1

Sfilata storica a Capri

Quel giorno Chiara si voleva sentire leggera, felice e libera.

Sì, libera di andare ovunque avesse potuto scombinare l'esistente, girare, ribaltare, portare movimento di vita e di respiro ad ogni cosa che le sarebbe capitato sottomano, per smuovere tutto.

E se, per vari motivi, qualcosa o qualcuno non avesse potuto ricevere questa spinta o perché stava bene così o per ragioni logistiche o per altre finalità e armonie, proprio a loro, Chiara avrebbe voluto e desiderato comunicare una vivace carica di propulsione e, soprattutto, avrebbe voluto e dovuto liberare energia per comunicare ad ognuno libertà, leggerezza e spensieratezza.

Quello era un giorno particolare nella famosa isola di Capri.

Tutti indossavano vestiti particolari ed esprimevano così tutta una gamma di colori, mentre si esibivano liberamente in danze, tarantelle e balli ed ognuno seguiva la musica a modo suo, così come gli arrivava e la sentiva dentro.

Cosa voleva rappresentare, evidenziare e far riemergere questa festa?

Semplicemente dare spazio, documentare e portare in superficie particolarità e ricordi di alcuni momenti storici, vissuti in epoche passate, quando sicuramente mancavano tutte le successive conquiste dell'umanità, ma, nello stesso tempo, non mancava certamente la curiosità, la voglia di conoscersi e di camminare...

Questa festa, molto originale al suo esordio, era nata per dare l'occasione a tutti gli abitanti delle isole circostanti e soprattutto agli abitanti della costiera tutta e dintorni di rappresentare, ognuno nel proprio genere, le peculiarità di carattere storico che avevano contraddistinto le generazioni dei tempi passati, andando addirittura a pescare in tempi molto, molto lontani...

Chiara è presente insieme al suo folto gruppo.

Hanno scelto e deciso di rappresentare il periodo storico in cui la loro terra di origine aveva svolto, da protagonista, un ruolo molto importante e incisivo: quello delle Repubbliche Marinare.

Si tratta di AMALFI e il periodo storico è stato semplice e facile da individuare e da delimitare, sempre nella consapevolezza che, quando si parla di storia, nessun anello della catena che lo ha generato e lo regge può essere staccato e isolato, perché le vicende precedenti e quelle successive sono sempre risultato e frutto di quanto è successo prima e, sempre con la certezza di portare un valido contributo a quanto avverrà dopo, diventando poi, a sua volta, origine...

Chiara ha accettato molto volentieri di organizzare questa sfilata storica che, nell'intenzione di chi l'aveva pensata, avrebbe dovuto dare voci, colori, forme, suoni, movimento, presentazione e interpretazione viva, non solo alla bellissima comunità di AMALFI, ma a tutte le popolazioni circostanti che avevano vissuto